

CATASTO DELLE GROTTA DEL VENETO - SSI - ESV
CENSIMENTO DELLE CAVITA'
CON RISCHI AMBIENTALI

n° catasto	1491 V VI	area carsica	V - SC 12
nome	GROTTA DELLA GALLERIA		
comune	FOZA	località	Lazzaretti

descrizione della situazione accertata

La cavità, cui si accede da una feritoia all'interno del tunnel stradale, ora dismesso, della strada Foza-Enego, è costituita da un grande pozzo di 25 metri interessato da circolazione idrica. Nel 1990, nel corso di una esplorazione condotta dal C.S. Proteo, veniva riscontrato un impressionante cumulo di sacchetti di drenaggio di liquidi fisiologici evidentemente scaricati nella grotta da una impresa incaricata dello smaltimento di rifiuti ospedalieri. Avvertite le autorità, veniva immediatamente interrotto l'uso delle sorgenti a valle, utilizzate dal Comune di Valstagna, che risultavano inquinate da colibatteri, nonché aperta inchiesta giudiziaria. In una successiva visita, nel 1994, ancora soci del C.S. Proteo individuavano nella cavità un grande numero di ordigni bellici inesplosi, fra cui almeno due bombe a gas intatte, ma con involucri esterni fortemente corrosi, residuati della I guerra mondiale.

fonte delle informazioni - indirizzo - disponibilità

Osservazioni dirette del Club Speleologico Proteo Vicenza (1992-1994)

intervento effettuato

La Pretura di Bassano, aperta una inchiesta, non ancora conclusa nel 1995, interessava l'USL che provvedeva ad interrompere l'uso delle sorgenti a valle, poi risultate inquinate. Disponeva inoltre la bonifica della cavità ad opera dei NAS coadiuvati da speleologi del Proteo di Vicenza e del G. Giara Modon di Valstagna. La bonifica, per quanto parziale, otteneva il risultato di rimuovere una parte consistente (un camion) di sacchetti, senza tuttavia bonificare completamente la cavità. Tutta la situazione e il suo evolversi, ha avuto ampio risalto, anche se talora grottesco, sulla stampa locale. La stessa autorità, disponeva la chiusura dell'accesso alla grotta dopo l'opera di bonifica. Risulta attualmente che la cavità, abusivamente, è stata nuovamente resa agibile.

È stata accertata la presenza di ordigni bellici inesplosi e di sostanze tossiche.

firma del responsabile del Catasto

S.S.I. - E.S.V.
CATASTO DELLE GROTTA DEL VENETO
 (Dott. Paolo Miozzo)



INQUINAMENTO	SOSTANZE TOSSICHE
ORDIGNI BELLICI	ALTRO

allegati

allegato il rilievo e documentazione fotografica sulla presenza di ordigni bellici inesplosi